

REGGIO C. Le vecchie clientele ricevono protezione

PER IL SINDACO DC NON ESISTE SCANDALO EDILIZIO

Prima che Rumor calasse in Calabria il sindaco Battaglia aveva condonato il rapporto del ministero dei LL.PP. - La decisa replica del compagno in Fiumanò che ha riproposto una commissione di inchiesta e chiesto le dimissioni dei principali responsabili delle violazioni urbanistiche

Il nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 16. Responsabili dello scempio urbanistico a Reggio Calabria hanno tentato protezione dalla Dc. Calata di Rumor in Calabria incoraggiato le vecchie clientele i notabili più compromessi ad uscire dal doveroso riserbo che lo sgomento aveva loro posto.

faccia tosta non fa difetto. Dopo aver assistito, anzi agevolato con la loro «carante politica edilizia» lo scempio urbanistico della città di Reggio Calabria, oggi, in un'ultima mossa, si affrettano a chiedere quella fitta rete di connivenze, di protezioni, di favoritismi che hanno incoraggiato e reso possibile illeciti, violazioni di legge e conseguenti illeciti profitti.

La gravità della situazione edilizia a Reggio Calabria, le complicità politiche e clientelari della Dc sono stati denunciati in un piano documentato dal compagno on. Fiumanò che ha, poi, illustrato la mozione comunista. La lettera del ministro Mancini in materia per rivedere la intera questione, cosa che d'altronde lo ha già fatto allorché sono stati invitato da S.E. il prefetto per dare delucidazioni sul mio ricorso al suo giornale e tutta la stampa nazionale ha giorni fa riportato.

menti edilizi si basano sulla regolamentazione della utilizzazione delle densità di cubatura fissate dalle zonizzazioni, non si può prescindere dalle retribuzioni imposte dalle norme tecniche che così come sono concepite quelle vigenti, che per altro non garantiscono l'incolumità pubblica data la errata formulazione applicativa di esse, non consentendo altro che l'affiancamento di mononomi volumi così come denunciato dal rapporto Mancini.

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 16. Un comunicato del prefetto di Cagliari sullo stato di sicurezza delle opere idrauliche nella provincia ha destato un profondo senso di allarme. Il prefetto, ha infatti, richiamato l'urgente attenzione delle autorità regionali, provinciali e degli enti interessati su «la necessità di fare il punto, con la maggiore precisione e nel più breve tempo, sulla attuale situazione concernente la sicurezza di tutte le opere idrauliche esistenti nella provincia di Cagliari, e soprattutto sulla sicurezza concernente l'attuale stato dei fiumi, dei laghi, dei torrenti, dei corsi d'acqua».

Perché non è stato concesso di elevare il livello delle acque invase nei bacini del Flumendosa, nonostante i collaudi e gli esami condotti? Se le autorità sanno informino immediatamente l'opinione pubblica

Il ministro Pastore nel Molise

CAMPOBASSO, 16. Oggi, l'on. Pastore, presidente del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno, arriva nel Molise, in una parola da una sorta di «pensione» di ogni attività politica, di aver firmato «un rapporto chiaramente denigratorio» di Reggio ed i suoi amministratori.

Per lo sviluppo programmato dell'agricoltura Consulta di zona nel comprensorio di Lentini

Successo del convegno indetto dall'amministrazione popolare - Le decisioni scaturite al termine del vivace dibattito

va i lavori del convegno il compagno Ottavio che fra l'altro invitava alla lotta per la realizzazione degli obiettivi prefissati dal convegno stesso.

Conferenza di Aliqi Sassu

ANCONA MARCHETTI Un uomo a metà SUPERINCENNA COPPI Un avvenimento di cui si parla molto. Il suo successo è da attribuirsi a un'attenta preparazione. I danni irreparabili successi nel Continente, non solo a causa delle forze scatenate della natura, ma per il malgoverno della Democrazia cristiana e dei suoi alleati, dimostrano ampiamente che i disonesti, gli speculatori, i responsabili veri della tragedia abbattutasi sul Paese sono da ricercarsi fra chi si arroga il diritto di condannare quanti onestamente denunciano il marcio allo scopo di prevenire guasti irreparabili e tragedie collettive.

Una lettera del costruttore ing. Michele Zerbi

Il programma italiano delle emissioni 1967

Inchiesta a carico degli 82 operai che occuparono la Bentler

Gli strani affari di un ente «morale»

Guspini: aumentano gli iscritti al Pci

schermi e ribalte

Alfredo Marraffini

banca dei francobolli

Filatelìa della R.D.T.

Italia: giornata del francobollo

Lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Precedete se non volete che la firma sia pubblicata - INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA' VIA DEI TAURINI, 19 ROMA

Lettere Unità

LETTERE Unità ALL' UNITA'

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione?

Cara Unità, qualche considerazione sull'immane disastro nazionale che dal Trentino, al Friuli, al Veneto, all'Emilia, alla zona Firenze-Pisa e al Grossetano, le recenti alluvioni hanno portato a questa povera Italia « governata » da vent'anni dalla Dc.

Se il primogenito è sposato il secondogenito ha diritto all'esonero dal servizio militare

Cara Unità, ho letto quanto ha pubblicato sull'esonero dei giovani capi famiglia dal servizio di leva militare. Orbene la situazione della mia famiglia è questa: il primogenito è stato dichiarato inabile, io sono invalido pensionato e mia moglie è anche invalida: il mio secondogenito è stato richiamato a fare il soldato. Ho avanzato domanda per l'esonero dal servizio militare di mio figlio, che è l'unico sostegno della famiglia, ma mi è stato risposto che in questo caso non deve mantenersi il primogenito; ma come può fare se è sposato, e vivo altrove? Grazie per la risposta.

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

ANCONA MARCHETTI Un uomo a metà SUPERINCENNA COPPI Un avvenimento di cui si parla molto. Il suo successo è da attribuirsi a un'attenta preparazione. I danni irreparabili successi nel Continente, non solo a causa delle forze scatenate della natura, ma per il malgoverno della Democrazia cristiana e dei suoi alleati, dimostrano ampiamente che i disonesti, gli speculatori, i responsabili veri della tragedia abbattutasi sul Paese sono da ricercarsi fra chi si arroga il diritto di condannare quanti onestamente denunciano il marcio allo scopo di prevenire guasti irreparabili e tragedie collettive.

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

banca dei francobolli

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

banca dei francobolli

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

Perché deve essere il popolo a pagare i danni dell'alluvione? (Il 2. capoverso dell'art. 85 della Costituzione dice: « I ministri sono responsabili anche individualmente degli atti dei loro dicasteri ».) Si è indetta la sottoscrizione per i danni arrecati a persone e cose. La pluri miliardaria Fiat l'ha aperta con 100 milioni. Ora, cosa sono questi 100 milioni di fronte agli utili netti di non pochi miliardi che ottiene con le decine di migliaia di auto, macchine, trattori ed elettrodomestici, ordinati da privati, industrie, commercio ed enti pubblici per sostituire quelli rovinati dalle alluvioni? Fare i calcoli. Quindi la Fiat perché, in quest'ora tragica della Patria, non passa al c/c postale numero 1/95.000 i miliardi di utili netti che, senza le alluvioni, non avrebbe avuto?

banca dei francobolli